



COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO
NAZIONALE

***“A tre anni di distanza dall'inizio della missione del Commissario e dell'Arma dei Carabinieri per la bonifica e messa in sicurezza degli 81 siti commissariati e sotto infrazione europea, sono stati risanati 41 siti, risparmiati altri € 14.800.000,00 su base annuale con una sanzione attuale semestrale di € 9.800.000,00 rispetto ai € 42 milioni iniziali del 2014.*”**

Questo risultato e' stato ottenuto non da soli ma con le forze che questo Paese possiede:

- *in primis il Ministero dell'Ambiente con il supporto concreto sempre dato alla missione e ringrazio per questo anche per le parole di oggi il Sottosegretario Roberto Morassut e per l'apporto sempre offerto anche con la recente Legge Clima il Ministro Costa;*
- *il Sistema Nazionale di Protezione Ambientale e le Arpa Regionali che sono diventati, grazie all'opera del Presidente La Porta e del Direttore Bratti, il principale partner dell'Ufficio del Commissario;*
- *la Comunità tecnico--scientifica di RemTech e in particolare il Direttore Silvia Paparella e il Coordinatore Scientifico Igor Villani per l'imponente e importante lavoro effettuato a supporto di tutti coloro che fanno bonifiche in Italia oggi;*
- *4le Regioni, i Comuni, le nostre Stazioni appaltanti, cito fra le più importanti per numero e rilevanza dei siti trattati, Invitalia, Sogesid, l'Unita' Tecnico Amministrativa di Napoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria.*

Sono convinto che questa strategia di unione e di collaborazioni sia il vero volano delle bonifiche a maggior ragione in periodi di straordinaria emergenza pandemica come questo.

Certo, le iniziative normative che il Ministero sta portando avanti in questo momento e che il Sottosegretario Morassut ci ha comunicato non possono che dare un nuovo impulso al risanamento ambientale che e' settore strategico del Paese e per il quale mi permetto di sintetizzare alcuni suggerimenti pervenuti dal meeting odierno:

- 1. DPCM 22 marzo 2020 che ha previsto già da ora con specifici codici Ateco di deroga alle attività consentendo di proseguire l'attività delle bonifiche anche in questo periodo di emergenza; a proposito di questo, si potrebbe prevedere, ad adiuvandum, un codice specifico che preveda le bonifiche come attività in deroga al blocco previsto causa l'epidemia in atto;*
- 2. le bonifiche come volano economico che invogli gli investimenti interni al nostro Paese ma provenienti anche dall'estero, quindi con riconversione dei brown field e aumento dei valori di mercato dei territori risanati;*
- 3. la semplificazione è auspicabile e possibile, per i singoli processi di cui si compone la bonifica, ma già oggi la collaborazione tra tutti gli Enti e le Forze interessate utilizzando gli*

strumenti attuali possono consentire di realizzare una semplificazione operativa “a portata di mano”. La semplificazione non può fare a meno di competenza e di professionalità a tutti i livelli. Questa si ottiene attraverso la formazione del personale degli Enti interessati e delle figure professionali impegnate in questo particolare settore, da elargire soprattutto a favore dei Comuni, le più piccole stazioni appaltanti, quindi ai R.U.P. - Responsabili Unici del Procedimento e ai D.L. - Direttore dei Lavori.

4. l'innovazione è lo strumento strategico di ottimizzazione dei processi di bonifica; un eventuale provvedimento normativo può dare impulso e sicurezza agli operatori ma già da ora si ha possibilità di inserire processi di innovazione, come ad esempio il fitorimediale e come alcuni strumenti di ricerca delle tipologie di materiali nel sottosuolo. In questo senso è bene e utile prevedere processi e progetti virtuosi di bonifica nell'ambito del principio e dell'obiettivo dell'Economia Circolare, non solo per il recupero dei materiali;

5. il valore etico di queste attività sia per gli alti scopi ambientali, che per gli aspetti di legalità che sempre devono essere assicurati per potere consentire che il mercato sia libero e prevalga la concorrenza, il merito delle proposte e la valorizzazione dell'impegno e del lavoro degli operatori.”